



## STORIE DI ORDINARIA IDEOLOGIA

27/03/2019, Giuseppe Grana

**Era già successo il 07 febbraio scorso, in consiglio comunale a**

**Modena:** Luigia Santoro, consigliere della Lega, aveva presentato una mozione intitolata “Iniziative per la prevenzione dell’aborto e a sostegno della maternità” (link: <https://www.comune.modena.it/il-governo-della-citta/istanze-2014-2019/istanze-2018/2018-162890>) che nulla toglieva ai cosiddetti “diritti acquisiti”. La mozione, infatti, non prevedeva né l’abolizione né la modifica della legge 194 sull’aborto ma solo sostegno economico per le associazioni che aiutano le mamme che vogliono tenere il bimbo. Dopo una strenua e non necessaria difesa della 194, la mozione è stata bocciata dai consiglieri del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Cambio Modena, Modena Volta Pagina e Sinistra unita, inclusi i cattolici che militano nelle file della sinistra.

Avevano votato a favore solo 3 consiglieri del centro-destra: Morandi (Forza Italia), Pellacani (Energie per l’Italia), Santoro (Lega).

Risultavano assenti i consiglieri Baracchi e Lenzini (Pd), Bortolotti (5 stelle), Galli (FI), Trande (Sinistra unita) e il sindaco Muzzarelli.

**Ebbene il 25 marzo a Ferrara è successo un episodio analogo.**

Attingo dal WhatsApp di un amico, datato 26 marzo:

«Ieri, a Ferrara, è stata bocciata l’ennesima mozione in difesa della vita, presentata da Alessandro Balboni, consigliere di Fratelli d’Italia.

Penso dobbiamo tutti ricordare e far sapere che hanno votato contro la vita: il Partito Democratico, Sinistra Italiana, Movimento 5 stelle e tutte le liste civiche.

Solo 4 voti a favore, tutti del centro-destra: 2 di Forza Italia, 1 della Lega, 1 di Fratelli d’Italia (<http://www.cronacacomune.it/notizie/36016/il-consiglio-comunale-si-riunita-lunedì.html>).

Purtroppo, tra le fila di Forza Italia, vi sono stati un assente (Paola Peruffo) e un non-voto (Vittorio Anselmi)...

Da quanto sopra si evince che è del tutto ragionevole utilizzare il criterio di valutazione dei singoli candidati, già adottato in occasione delle elezioni del 2018 e che stiamo già adoperando per la valutazione degli eurodeputati in vista delle prossime elezioni europee.»

A breve renderemo disponibile la classifica stilata col suddetto metodo.

Andiamo avanti, senza scoraggiarci ma restando freddi e lucidissimi.